



MUSEO NAZIONALE DI MATERA

Conservatorio di Musica
"Lorenzo Perosi" di Campobasso
Viale Principe di Piemonte 2/A
86100 Campobasso
ufficioprotocollo@conservatorioperosi.it
presidente@conservatorioperosi.it
biblioteca@conservatorioperosi.it
angelapalange@yahoo.it

Oggetto: Matera, Museo nazionale di Matera, mostra *FUTURISMO ITALIANO. IL CONTRIBUTO DEL MEZZOGIORNO AGLI SVILUPPI DEL MOVIMENTO*, a cura di Massimo Duranti, 23 settembre 2023 – 10 gennaio 2024

Gentilissimi,

siamo lieti di annunciare che il Museo nazionale di Matera in collaborazione con la Direzione Regionale Musei del Veneto sta promuovendo la mostra *Futurismo Italiano. Il contributo del Mezzogiorno agli sviluppi del Movimento*, che avrà luogo al **Museo nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata di Palazzo Lanfranchi** di Matera dal 23 settembre 2023 – 10 gennaio 2024.

La mostra sarà a cura di Massimo Duranti, affiancato da un Comitato scientifico formato da: Massimo Duranti (coordinatore), Andrea Baffoni, Annamaria Mauro, Daniele Ferrara, Chiara Matteazzi, Antonella Pesola.

Una rilettura originale del ruolo e degli svolgimenti futuristi 1909-1944 nel sud d'Italia tiene conto degli svolgimenti delle ricerche e del fatto che non tutti gli eventi e i personaggi attivi all'epoca sono stati fino ad ora approfonditi. La mostra propone una chiave di lettura del sud futurista come "luogo del Futurismo", privilegiato e fondante soprattutto degli sviluppi degli anni Venti – Quaranta dell'intero movimento marinettiano. Al tempo stesso vuole focalizzare l'analisi su alcuni aspetti peculiari di alcuni eventi e su alcuni personaggi, apparentemente minori, molti dei quali non assunsero alla ribalta nazionale, ma che ebbero un ruolo importante nei loro "luoghi" come Osvaldo Faiola di Anzi di Lucania e il letterato Raffaele Rossi, ai quali si aggiunge la figura di rilievo internazionale di Joseph Stella nativo della Lucania ma che si affermò negli Stati Uniti.

La mostra non tratta comunque solo i futuristi del sud, ma la ben più complessiva presenza



MUSEO NAZIONALE DI MATERA | Ridola-Lanfranchi
MINISTERO DELLA CULTURA
Via Domenico Ridola, 24 – 75100 Matera | +39 0835 310058
mn-mt@cultura.gov.it | mn-mt@pec.cultura.gov.it
Facebook: Museo Nazionale di Matera | Instagram: museonazionaledimatera |
C.F. 93065160777

del Futurismo nei luoghi del Meridione d'Italia, attraverso la ricostruzione dell'attività e delle mostre futuriste tenutesi dal 1914 al 1940, basti pensare a quelle di Capri, Napoli e Palermo. Oltre centoventi opere, fra dipinti, sculture, disegni, di circa cinquanta autori, provenienti da musei pubblici, fondazioni, archivi e collezionisti privati in Italia e all'estero.

La mostra sarà corredata da un catalogo con contributi storico-critici, antologia critica, biografie degli artisti e degli altri personaggi, una cronologia e un'aggiornata bibliografia.

In relazione alla realizzazione del presente progetto siamo a richiedere il prestito della/e opera/e della sua collezione di cui all'allegato.

Si invia copia della scheda di prestito che si prega di voler rispedire compilata e firmata all'indirizzo indicato, in caso di vostro cortese assenso.


È nostra premura informarvi che il trasporto della/e opera/e sarà affidato a ditte specializzate nel settore e che le opere saranno assicurate con formula «da chiodo a chiodo», con polizza d'arte «all risk», per il valore da voi indicato.

I locali della sede espositiva del Museo nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata di Palazzo Lanfranchi sono, inoltre, attrezzati con efficienti sistemi antifurto e di sorveglianza diurna e notturna e climatizzazione (vedi facility report allegato).

Confidando, insieme alla curatela, nella vostra preziosa collaborazione, restiamo in attesa di un gentile riscontro e vi preghiamo di fare riferimento alla segreteria organizzativa per ogni richiesta e chiarimento.

L'occasione è gradita per inviare i migliori saluti.

Il direttore
Arch. Annamaria Mauro



Allegati:

- elenco opera/e richiesta/e
- progetto scientifico;
- facility report della sede espositiva;
- scheda di prestito.

Segreteria organizzativa:

Ufficio Mostre
Museo nazionale di Matera
mn-mt.mostre@cultura.gov.it





Progetto

FUTURISMO ITALIANO IL CONTRIBUTO DEL MEZZOGIORNO AGLI SVILUPPI DEL MOVIMENTO

a cura di Massimo Duranti

**Museo Nazionale di Matera
Palazzo Lanfranchi
23 settembre 2023 – 10 gennaio 2024**

Premessa: le motivazioni di una mostra sul più grande “luogo” del Futurismo nell’ambito del nuovo revival del Futurismo in Italia e in Europa

Con *FUTURISMO ITALIANO. IL CONTRIBUTO DEL MEZZOGIORNO AGLI SVILUPPI DEL MOVIMENTO* al Museo Nazionale di Matera si vuole rileggere e valorizzare il ruolo che ha avuto il mezzogiorno d’Italia nella diffusione ed elaborazione del Futurismo italiano specialmente a partire dai primi anni Venti. Una rilettura che vuole riprendere il discorso dell’Italia dalla Campania e dall’Abruzzo in giù e fino alle isole maggiori come il più grande “luogo del Futurismo”. Luogo animato non solo dai futuristi nati e vissuti nel mezzogiorno, ma anche da tutti i futuristi italiani che negli eventi e manifestazioni svoltesi in quel grande “luogo” parteciparono attivamente da protagonisti, comprimari e attori.

C'è un nuovo revival del Futurismo, dopo quello degli anni intorno al centenario del 2009. Da qualche tempo, al netto del COVID, si registrano numerose mostre, in Italia e all'estero, sul Movimento Marinettiano: le ultime quella di Padova, *Futurismo 1910-1915 La nascita dell'avanguardia*; quella in Olanda *Marinetti en het futurisme, Rijksmuseum twenthe*, Enschede; *Il Futurismo & l'Europa. L'estetica di un nuovo mondo*, Kroller museum, Otterlo, mentre si è conclusa nel settembre del 2022 *Dall'alto Aeropittura futurista* al Labirinto della Masone di FMR a Fontanellato di Parma e altre ne sono annunciate in Italia e all'estero. Mostre "generaliste" sul Futurismo seppure, in alcuni casi così annunciate, per distinguersi per originalità, eppure spesso in realtà limitate da una superata visione boccionentrica, ora ballacentrica e dunque prive di una completa visione del Futurismo temporalmente e tematicamente esaustive, quando non



MUSEO NAZIONALE DI MATERA | Ridola-Lanfranchi
MINISTERO DELLA CULTURA
Via Domenico Ridola, 24 – 75100 Matera | +39 0835 310058
mn-mt@cultura.gov.it | mn-mt@pec.cultura.gov.it
Facebook: Museo Nazionale di Matera | Instagram: museonazionaledimatera |
C.F. 93065160777

volutamente omissive degli sviluppi del Movimento in tutta la parabola temporale 1909-1944, dunque dalla pubblicazione del Manifesto alla data della morte di Marinetti. Omissioni, ad esempio, che hanno riguardato l'Aeropittura. L'Arte Sacra Futurista, lo stesso meccanicismo e l'Idealismo cosmico di Prampolini. Coerente col titolo e il taglio critico, è stata ritenuta quella sull'Aeropittura futurista, svolgimento del linguaggio originario, che ha preso in considerazione opere dalla metà degli anni Venti ai primi Quaranta.

Limite connesso spesso alle omissioni di alcune di quelle mostre si è rivelato quello della anacronistica distinzione fra "primo" e "secondo" Futurismo, ampiamente superata dalla critica e dalla storiografia più attente e aggiornate, dopo la definitiva sistemazione storico-critica che fece Enrico Crispolti, il massimo esperto di Futurismo ad ogni livello, scomparso nel 2018, con la mostra *Futurismo 1909-1944* nel 2001 al Palazzo delle esposizioni di Roma e relativo catalogo Mazzotta. Sistemazione suggellata a livello internazionale con la mostra *Italian Futurism 1909-1944* al Guggenheim di New York nel 2014. Definitivamente è stato dunque chiarito l'arco temporale del movimento e cancellata la distinzione fra primo e secondo Futurismo, ridimensionando il boccionismo e il milanesismo dei primi lustri di attività del Futurismo, documentandone invece gli sviluppi con l'esaltazione della *Ricostruzione futurista dell'universo*, manifesto firmato da Balla e Depero nel 1915 che indicava l'ambito dilatato dell'impegno futurista nelle più svariate espressioni estetiche, nell'ottica dell'arte/vita. Inoltre, viene riconosciuto il ruolo, nella diffusione, dei "Luoghi del Futurismo", il fenomeno per il quale nacquero in tutte le regioni italiane e in molte città gruppi futuristi: un fenomeno, dunque, di grandi dimensioni che influenzò non poco l'arte del periodo. Questa aggiornata storiografia non nasconde le tangenze del gruppo col fascismo che non inficiarono comunque la qualità e originalità di quella stagione futurista, che non fu mai l'arte del regime, avversata com'era da "Novecento" della Sarfatti la quale, guardando al passato remoto classico, era certo più congeniale ai postulati del regime che, in ogni caso, assicurò abilmente sostegno anche agli artisti futuristi.

Il nuovo revival dimostra, comunque, che tuttora questa avanguardia artistica non solo genera attenzione, ma che molta dell'arte attuale è debitrice proprio del Futurismo e dei suoi assunti.

La mostra a Matera: il Futurismo si trasferisce da Milano a Roma e vive i suoi sviluppi soprattutto nel mezzogiorno

Nato a Milano, il Futurismo a metà degli anni Venti si sposta a Roma con Marinetti che vi si trasferisce nel 1924 e da allora si moltiplicano le opportunità di promuovere il Futurismo nel sud che, fino ad allora - con le dovute e già accennate eccezioni come quella già ricordata del fervore dialettico e letterario della Sicilia subito dopo l'uscita del manifesto marinettiano -, era praticato da pochi artisti e presentato in poche occasioni, come quella di Capri nel 1917. Con lo spostamento del baricentro nella Capitale, si registra un brulicare di iniziative fra Napoli, considerata dalla critica come una delle capitali del Futurismo fin dal 1914 con Sprovieri e successivamente nel 1929-30-33-34-35-37-40; Bari nel 1935-36-38; Palermo nel 1925-27-28-29-32-35; Cagliari nel 1938; Reggio Calabria nel 1926, che dimostra come il mezzogiorno d'Italia ha dato un contributo fondamentale di creatività agli sviluppi temporali e tematici del movimento marinettiano.



MUSEO NAZIONALE DI MATERA | Ridola-Lanfranchi
MINISTERO DELLA CULTURA
Via Domenico Ridola, 24 - 75100 Matera | +39 0835 310058
mn-mt@cultura.gov.it | mn-mt@pec.cultura.gov.it
Facebook: Museo Nazionale di Matera | Instagram: museonazionaledimatera |
C.F. 93065160777

Il tema di tale fervido e diffuso impegno è stato più volte trattato dalla critica e dalla storiografia. Ci si riferisce, in particolare, alla grande *Mostra Futurismo e meridione* del 1996 a Napoli, curata da Crispolti, alla mostra *Gli anni del Futurismo in Puglia 1909-1944*, a Bari, curata da Giuseppe Appella, ma anche a *Zang sud sud. Boccioni Balla Severini e il futurismo meridionale a Rende*, a cura di Alessandro Masi e Tonino Sicoli.

La mostra a Matera propone dunque una rilettura del ruolo e degli svolgimenti futuristi dal 1914 al 1944 nel sud d'Italia attraverso le principali esposizioni storiche tenute dai futuristi al sud. Il sud come "luogo del Futurismo" privilegiato e fondante soprattutto degli sviluppi degli anni Venti - Quaranta.

La mostra, curata da Massimo Duranti con la collaborazione di Andrea Baffoni e Antonella Pesola, Anna Maria Mauro, Daniele Ferrara, Chiara Matteazzi, che costituiscono il Comitato scientifico dell'evento, è promossa dal Museo Nazionale di Matera, Direzione regionale Musei Basilicata e Direzione regionale Musei del Veneto.

A corredo sarà pubblicato da primaria casa editrice un ampio catalogo italiano/inglese con saggi critici, riproduzione di tutte le opere in mostra, apparati bibliografici.

Un ufficio stampa nazionale promuoverà la mostra sulla stampa nazionale e locale, mass media e social.

Saranno realizzati per il merchandise: poster, locandine e gadget riferiti a opere in mostra.

Si prevede l'esposizione di circa 130 opere fra dipinti, sculture, disegni, provenienti da musei pubblici, fondazioni, archivi, italiani e stranieri come la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma; Museo di Castel Sant'Elmo di Napoli, MART, Rovereto, Museo del 900 di Milano, Galleria d'arte Moderna di Roma Capitale, Museo Civico di Palazzo della Penna, Perugia, Galleria Civica Macerata, GAM Palermo, Museo d'arte moderna e contemporanea Renato Guttuso di Bagheria, Estorick Collection Londra, Collezione Wolfson, Genova, e collezionisti privati in Italia e all'estero, documenti d'archivio editi e inediti provenienti da Museo Salce, Treviso e Conservatorio musicale Lorenzo Perosi di Campobasso; Archivio Gerardo Dottori di Perugia.

Quanto agli artisti, accanto ai nomi dei protagonisti: Boccioni, nativo della Calabria, Balla, Severini, Carrà, Depero, Prampolini, Dottori, Benedetta, ci saranno anche quelli di personaggi meno noti ma non meno significativi a livello regionale come i lucani Raffaele Rossi e Osvaldo Faiola e poi Guglielmo Roherssen, Bologna, Castellana ecc.

Specificatamente per quanto attiene agli aeropittori, saranno presenti opere di numerosi futuristi le cui peculiarità furono declinate da Marinetti stesso nel 1939.

Prampolini e Crali inseriti nella "Aeropittura stratosferica cosmica biochimica";

Fillia e Diulgheroff nell' "Aeropittura essenziale, mistica ascensionale simbolica";

Dottori, Benedetta, Bruschetti, Peruzzi, Tano e Angelucci Cominazzini in quella trasfiguratrice lirica spaziale; Tato nella "sintetica e documentaria". Opere di Dottori, Fillia e Bruschetti rappresenteranno l'Arte Sacra Futurista, codificata dal manifesto del 1931. Oltre all'Aeropittura, negli sviluppi futuristi si manifesta la tendenza meccanicistica che sarà rappresentata da opere di Depero e Pannaggi e Prampolini manifesterà l'idealismo cosmico, presupposto dell'astrattismo.



MUSEO NAZIONALE DI MATERA | Ridola-Lanfranchi
MINISTERO DELLA CULTURA

Via Domenico Ridola, 24 - 75100 Matera | +39 0835 310058

mn-mt@cultura.gov.it | mn-mt@pec.cultura.gov.it

Facebook: Museo Nazionale di Matera | Instagram: [museonazionaledimatera](https://www.instagram.com/museonazionaledimatera/) |

C.F. 93065160777

Particolare attenzione sarà riservata, guardando specificatamente al meridione, ai "Circumvisionisti", il gruppo dei futuristi campani attivi già dal 1914: pittori, poeti paroliberi, scrittori e intellettuali che animarono la presenza futurista a Capri e Napoli. Verranno così presentate opere dei fratelli Francesco e Pasqualino Cangiullo, Buccafusca, Cocchia, Peirce, Lepore, Maino protagonisti di un percorso culturale che dal Futurismo giunge al teatro napoletano di Antonio De Curtis.

Un focus è previsto per il contributo al Futurismo della Basilicata/Lucania: saranno esposte almeno due rarissime opere di Joseph Stella, nativo di Muro Lucano, ma trasferitosi a 19 anni in America dove diventò artista famoso anche per la sua stagione futurista che visse dopo aver conosciuto a Parigi e in Italia i futuristi fra il 1909 e il 1912, tant'è che i suoi capolavori sono conservati nei maggiori musei americani: dal Whitney Museum di New York, Yale University art gallery, definito "il primo futurista d'America", mentre è in corso una ricerca di opere e documenti di due personaggi lucani che aderirono al Futurismo: il pittore Osvaldo Faiola di Anzi di Lucania e il letterato Raffaele Rossi.

Nell'ambito degli esiti della "Ricostruzione futurista dell'Universo", il manifesto del 1915 firmato da Giacomo Balla e Fortunato Depero che segna la continuità e l'evoluzione della prima stagione "eroica" del Futurismo con gli sviluppi successivi fino al 1944, manifesto che teorizzava l'interesse di movimento per ogni forma di espressività e dunque letteratura, poesia, cinema, teatro, musica, arredo, cucina, sarà presente in mostra una sezione dedicata alle arti applicate: mobili, arazzi, abiti, maioliche.

Importante la presenza dell'Intonarumori di Russolo, nella ricostruzione del prof. Pietro Verardo che riproporrà sonoramente l'invenzione del futurista in materia di musica-non musica. Accanto a questo apparato e sempre in materia musicale, saranno esposti gli spartiti, conservati al Conservatorio di musica di Campobasso, di Nuccio Fiorda.

Interessante la esposizione di manifesti d'epoca della famosa Collezione Salce di Treviso dalla quale ne sono stati selezionati un gruppo ispirati al dinamismo e alla velocità, alcuni firmati da futuristi.

Fra i documenti, si potranno consultare rare lettere dei futuristi dove si parla delle mostre e delle condizioni del Futurismo nel mezzogiorno come quelle di Dottori, inedite, a Peirce.

Saranno presenti anche documenti tra cui la rara prima edizione condensata del Manifesto del Futurismo uscita su "Il Pungolo" di Napoli il 6 febbraio 1909, quindici giorni prima, dunque, dell'uscita ufficiale della versione completa su "Le Figaro".

In mostra saranno approntati apparati didattici e sarà adeguatamente istruito personale per le visite guidate per le scuole e i visitatori.

Sono allo studio eventi collaterali quali:

- un convegno di studio in collaborazione con le Università del mezzogiorno sugli sviluppi delle ricerche degli ultimi decenni sul tema della mostra;



MUSEO NAZIONALE DI MATERA | Ridola-Lanfranchi
MINISTERO DELLA CULTURA
Via Domenico Ridola, 24 – 75100 Matera | +39 0835 310058
mn-mt@cultura.gov.it | mn-mt@pec.cultura.gov.it
Facebook: Museo Nazionale di Matera | Instagram: museonazionaledimatera |
C.F. 93065160777

- proiezione di filmati d'epoca (Thaïs) sul Futurismo "Pittori con le ali";
- spettacolo teatrale futurista da realizzare a livello locale;
- esecuzione di brani musicali futuristi da parte degli studenti del Conservatorio di Matera;
- cena futurista, aperitivi futuristi a cura di ristoratori locali in occasione delle visite guidate.

Matera aprile 2023

MD/AB



MUSEO NAZIONALE DI MATERA | Ridola-Lanfranchi
MINISTERO DELLA CULTURA
Via Domenico Ridola, 24 - 75100 Matera | +39 0835 310058
mn-mt@cultura.gov.it | mn-mt@pec.cultura.gov.it
Facebook: Museo Nazionale di Matera | Instagram: museonazionaledimatera |
C.F. 93065160777

**MUSEO NAZIONALE DI MATERA
SEDE PALAZZO LANFRANCHI**

FACILITY REPORT



Dati generali / General information

Istituzione / <i>Istitution</i>	Museo Nazionale di Matera, Via Ridola, 24
Direttore / <i>Director</i>	Annamaria Mauro sede
Nome della sede / <i>Venue name</i>	Palazzo Lanfranchi
Indirizzo / <i>Address</i>	Piazzetta G. Pascoli, 1 75100 Matera

Contatti / Contacts

Direttore / *Director*

Annamaria Mauro

Numero telefonico / *Telephone number*

Museo Nazionale di Matera

tel +39 0835 310058

Segreteria / *Secretaryship*

tel +39 0835 2562540

Indirizzo posta elettronica / *Email address*

mn-mt@cultura.gov.it

mn-mt@pec.cultura.gov.it

Sito web / *Web site*

<https://www.museonazionaledimatera.it/>

Facebook / *Facebook* / Instagram / *Instagram*
museonazionaledimatera

Scheda Mostra / Exhibition Information

Titolo della mostra FUTURISMO ITALIANO. IL CONTRIBUTO DEL MEZZOGIORNO AGLI SVILUPPI DEL MOVIMENTO	<i>Exhibition title</i>
A cura di Massimo Duranti (Comitato scientifico: Massimo Duranti (coordinatore), Andrea Baffoni, Annamaria Mauro, Daniele Ferrara, Chiara Matteazzi, Antonella Pesola)	<i>Curated by</i>
Periodo della mostra 23 settembre 2023 - 10 gennaio 2024	<i>Period of the exhibition</i>
Sale espositive Secondo piano	<i>Exhibition rooms</i> Second floor
Orari di apertura Lun-Dom 9.00- 20.00 (chiusura settimanale il martedì)	<i>Opening Hours</i> All days 9 a.m. to 8 p.m. (weekly closing on Tuesday)

Indice generale / General Index

Dati generali / General information	1
Contatti / Contacts	1
Scheda mostra / Exhibition Information	2
1 Edificio / The building	4
2 Accessi e Distribuzione spazi / Entrances and distribution of spaces	6
3 Informazioni generali / General information	8
3.1 Strutture portanti e materiali costruttivi/ Load-bearing structures and building materials	20
3.2 Accesso visitatori, accessibilità e compresenza altre attività / Visitor access, accessibility and other uses of the building	21
3.3 Norme di comportamento / Rules of behaviour	23
4 Impianti elettrici e sistema di illuminazione /Electrical and lighting systems	24
5 Impianto di climatizzazione / Air conditioning system	25
6 Impianto di rilevazione fumi e impianto antincendio / Smoke detection and fire-fighting systems	26
7 Impianto di video sorveglianza e antintrusione/ CCTV and security systems	28
8 Vigilanza / Security personnel	28
9 Aree di carico e scarico/ Loading/unloading areas	29

Indice delle illustrazioni / Index of illustrations

Mappa Centro Storico / Map of town centre	4
Foto Area Edificio / Aerial photograph of the building	4
Accessi e Distribuzione spazi/ Entrances and distribution of spaces	7
Pianta piano terra / Ground floor plan	10
Pianta piano primo / First floor plan	11
Pianta piano secondo / Second floor plan	12
Pianta area di carico/scarico / Plan of loading/unloading areas	31

1. Edificio / The building

1.1 Il Museo ha sede all'interno di Palazzo Lanfranchi, imponente edificio sovrastante il Rione Sasso Caveoso di Matera, area inclusa nella *buffer zone* UNESCO. Costruito come Seminario per volontà del vescovo Vincenzo Lanfranchi tra il 1668 e il 1672, l'edificio rappresentò il punto di partenza dello sviluppo urbanistico settecentesco della città dai Sassi verso il Piano. L'edificio si sviluppa su tre livelli e si articola in ampi ambienti, alcuni intercomunicanti tra loro, con volte di diversa tipologia e murature interamente in tufo. Nel 1999 si dette inizio ai lavori di adeguamento museografico degli ambienti completati nel 2003, al momento dell'inaugurazione del Museo. Tali lavori hanno riguardato anche l'impiantistica. Pertanto gli impianti di climatizzazione e controllo termo igrometrico sono stati adeguati agli standard museali e sono stati rinnovati gli impianti antintrusione e antincendio.

1.1 *The Museo is housed in Palazzo Lanfranchi, an imposing building overlooking the Sasso Caveoso district of Matera which is part of the UNESCO buffer zone. Commissioned as a Seminary by Bishop Vincenzo Lanfranchi and built between 1668 and 1672, it led the way for the eighteenth-century development of the town on the plain above the ravine. There are three floors and spacious rooms, intercommunicating in some cases, with limestone (calcarenite) walls and various types of vaults. Adapting the building for its present use began in 1999 and was completed in 2003 when the Museum was inaugurated. Air conditioning as well as monitoring and control of temperature and humidity were updated to museum standards, and new antiintruder and fire-fighting systems were installed.*



1. Mappa centro storico/ Map of the town centre



2. Foto aerea/ Aerial photograph

1.2 L'edificio è di proprietà del Comune di Matera ed è in comodato d'uso al Museo nazionale di Matera. La manutenzione ordinaria e straordinaria è di competenza del Ministero della Cultura.

1.2 The building is owned by the City of Matera and managed by Museo nazionale di Matera. The Ministero della Cultura is responsible for ordinary and extraordinary repairs.

1.3 L'edificio è provvisto di Documento di Valutazione dei Rischi aggiornato al 2022, a norma del D. Lgs 81/2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza del lavoro".

1.3 The building has a risk assessment certification, updated to 2017, in accordance with national legislation D.L. 81/2008.

1.4 L'edificio è provvisto di un Piano di Emergenza e di evacuazione.

1.4 The building has an emergency and evacuation plan in case of danger.

1.5 Confini dell'edificio

Il prospetto principale dell'edificio si affaccia su un'ampia strada, via Ridola; i prospetti laterali sono rivolti a sinistra verso Piazzetta Giovanni Pascoli e Calata Ridola e a destra verso via Casalnuovo; il prospetto posteriore dà su un ampio terrazzo.

1.5 Boundaries of the building.

The main façade of the building gives onto a broad street, via Ridola. Its left side overlooks Piazzetta Giovanni Pascoli and Calata Ridola, and to the right is via Casalnuovo. There is a large terrace behind the building.

1.6 Lavori di restauro della facciata in corso

Sono previsti interventi di riallestimento espositivo delle sale e della biblioteca.

1.6 Renovation work planned for the next three years:

Refitting of the exhibition rooms and the library is planned, and the terrace is to be refurnished.

2. Accessi e distribuzione degli spazi / Entrances and distribution of spaces

2.1 Gli accessi al pubblico sono indicati nella pianta di seguito riportata.

L'ingresso principale (A) è situato su via Ridola ed il percorso ha inizio con un corridoio dove si trova la biglietteria con l'area guardaroba. L'ingresso per portatori di handicap (B) è situato su Piazzetta Pascoli ed è utilizzato anche per le fasi di scarico e carico dei materiali e delle opere.

2.2 Gli spazi accessori a disposizione delle aree espositive sono ubicati all'interno dell'edificio e sono comuni alle aree di fruizione dell'intero museo. Questi sono utilizzabili secondo le modalità indicate dalla Direzione.

2.3 Guardaroba

Il guardaroba vigilato è dotato di armadi per i singoli utenti.

2.4 Bookshop

Per le mostre temporanee viene allestito un apposito spazio per la vendita di cataloghi, libri e altro materiale promozionale.

2.5 La seicentesca chiesa del Carmine, inglobata nella costruzione di Palazzo Lanfranchi, conserva al suo interno altari e arredi provenienti dalla chiesa di Santa Maria degli Armeni di Matera e dalla chiesa benedettina di San Michele Arcangelo di Montescaglioso. Attualmente sconsecrata è adibita a spazio espositivo per mostre temporanee collegato al Museo.

2.1 Entrances for the public are shown in the plan below.

The main entrance (A) is from via Ridola and leads into a broad corridor where the ticket office and the cloakroom area are located. Ramp access for visitors with mobility impairments (B) is from Piazzetta Pascoli; this entrance is also used for unloading and loading materials and works of art.

2.2 There are various subsidiary rooms and spaces within the building, serving the exhibition areas and common to all parts of the Museum. Their use is regulated by the Museum authorities.

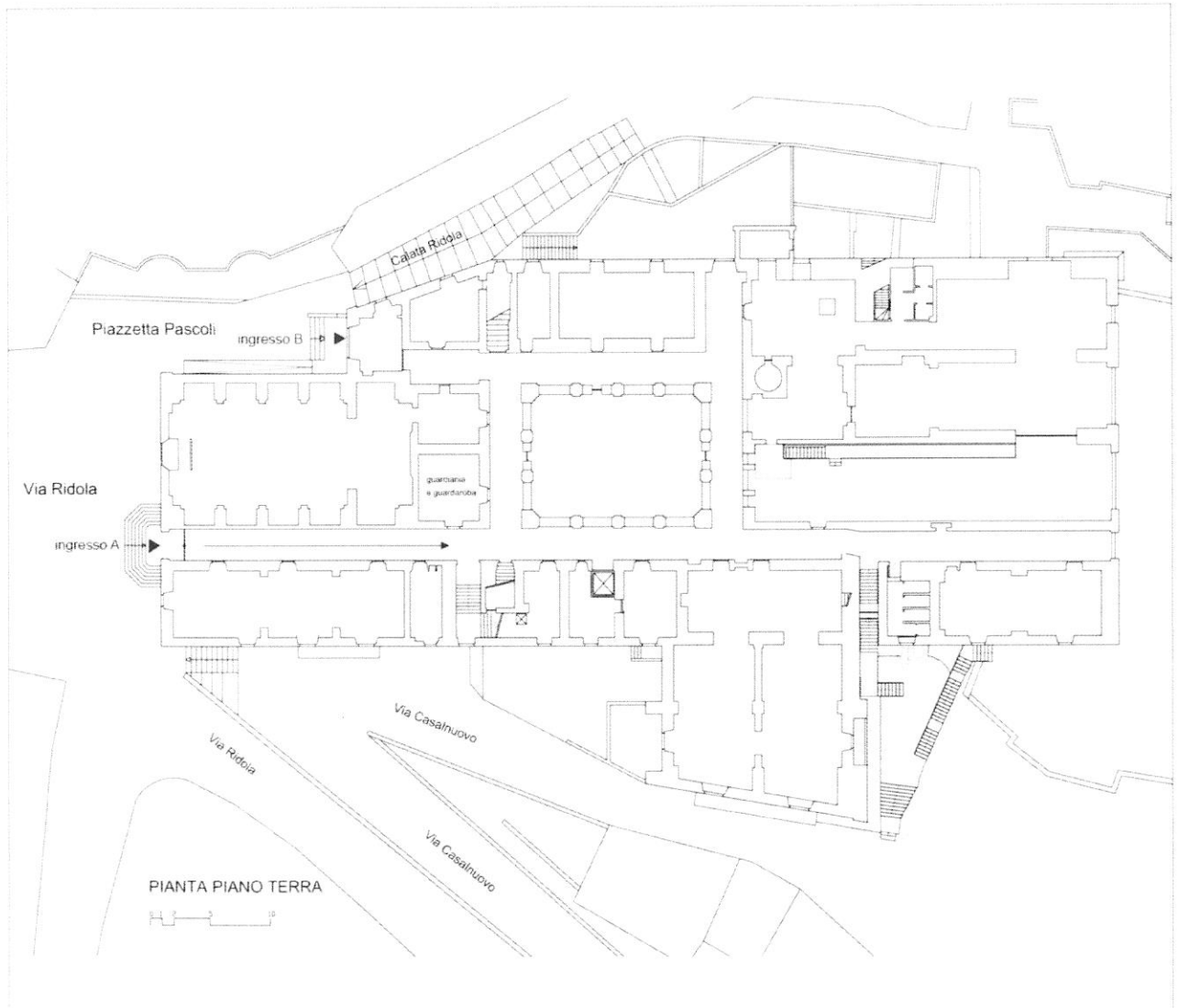
2.3 Cloakroom

The cloakroom area is monitored and fitted with lockers.

2.4 Bookshop

Catalogues, books and other promotional material are on sale during temporary exhibitions.

2.5 The Chiesa del Carmine, a seventeenth-century church incorporated into Palazzo Lanfranchi at the time of its construction, contains altars and furnishings from the church of Santa Maria degli Armeni in Matera and from the Benedictine church of San Michele Arcangelo in Montescaglioso. It is deconsecrated and used for temporary exhibitions linked to the Museum.



3. Informazioni generali / General information

PIANO TERRA

Al piano terra sono presenti diversi spazi espositivi: la Sala Pascoli, in prossimità dell'ingresso, e la Sala Levi, che è costituita da tre grandi ambienti attrezzati ed utilizzati soprattutto per eventi, mostre temporanee e conferenze. Al suo interno è conservato il grande pannello di Carlo Levi *Lucania '61*.

L'accesso alle sale avviene tramite corridoi di distribuzione che seguono il perimetro del chiostro quadrangolare, aperto sui lati del piano terra.

L'accessibilità per i visitatori con scarsa mobilità motoria è garantita nell'intero edificio attraverso la rampa di accesso in prossimità dell'ingresso B e tramite l'ascensore che serve i diversi piani tutti perfettamente accessibili.

GROUND FLOOR

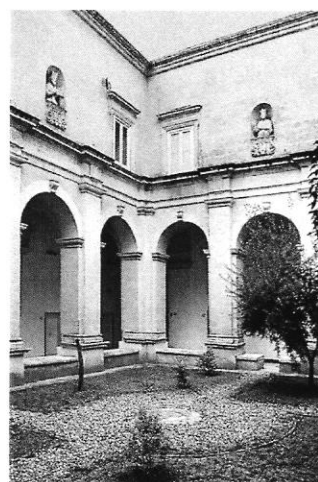
The exhibition rooms on the ground floor are Sala Pascoli, close to the entrance, and the much bigger Sala Levi. The latter consists of three large, interconnected halls fitted and used mainly for events, temporary exhibitions and conferences. One wall is devoted to Carlo Levi's Lucania '61 panel.

The rooms are accessed from the corridors around the perimeter of the quadrangular cloister, open on all four sides at ground level.

Visitors with mobility impairments are guaranteed access to the whole building via the ramp at Entrance B and the lift which serves the various floors where all rooms have level access.



Ingresso da via Ridola



Chiostro

PIANO PRIMO

Il percorso espositivo del Museo, che si svolge al primo piano, è diviso in tre sezioni ed è composto da dodici sale espositive per un totale di mq. 1.130

Tutte le finestre verso l'esterno sono state chiuse da tende o elementi mobili al fine di inibire l'ingresso della luce solare e garantire la migliore illuminazione, contribuendo a mantenere il corretto microclima nelle sale espositive.

PIANO SECONDO

La Sala delle Arcate è composta da tre ambienti comunicanti caratterizzati da una struttura ad archi ribassati e da una sala separata, Sala Di Macco, con pavimentazione in maioliche.

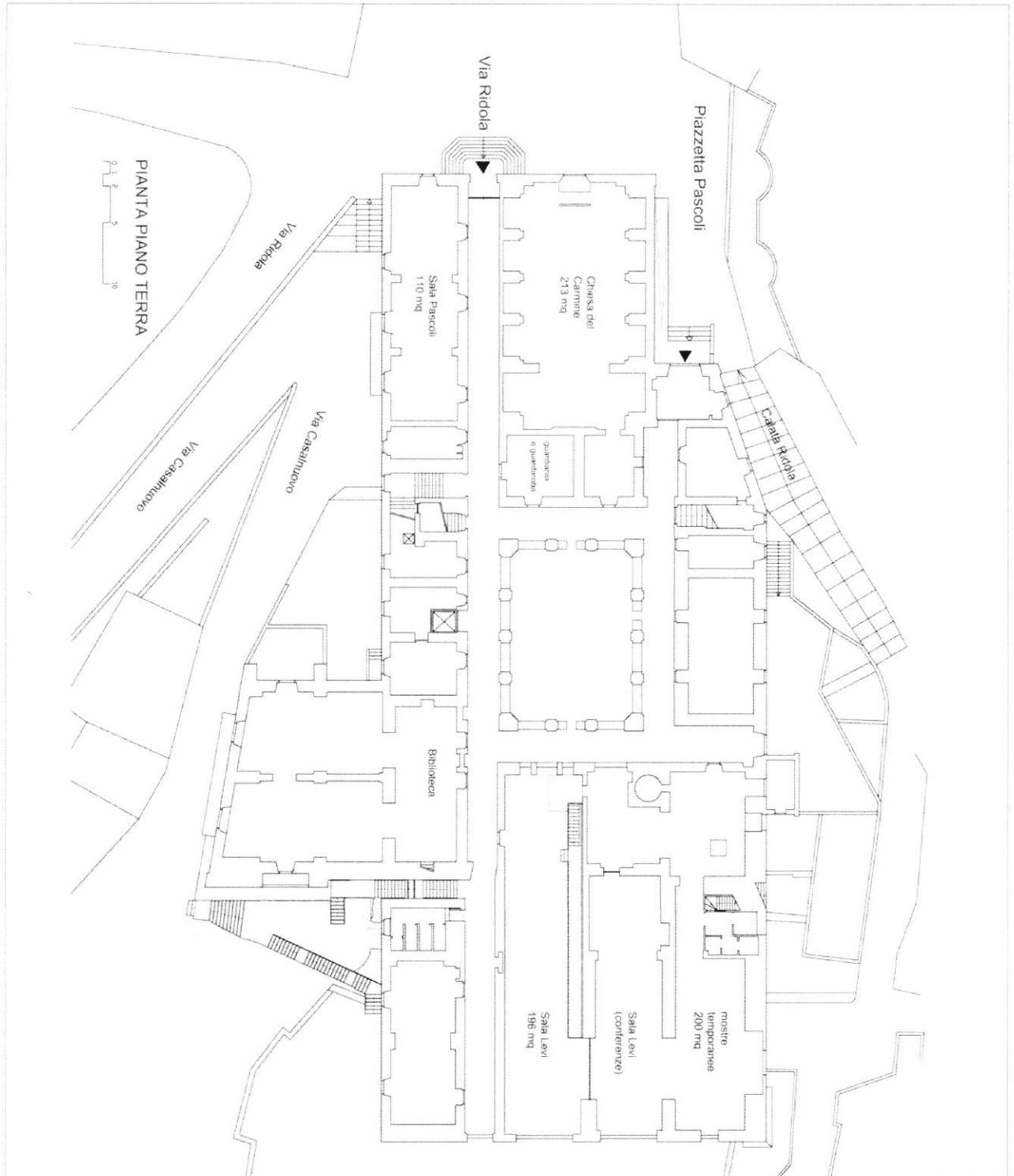
FIRST FLOOR

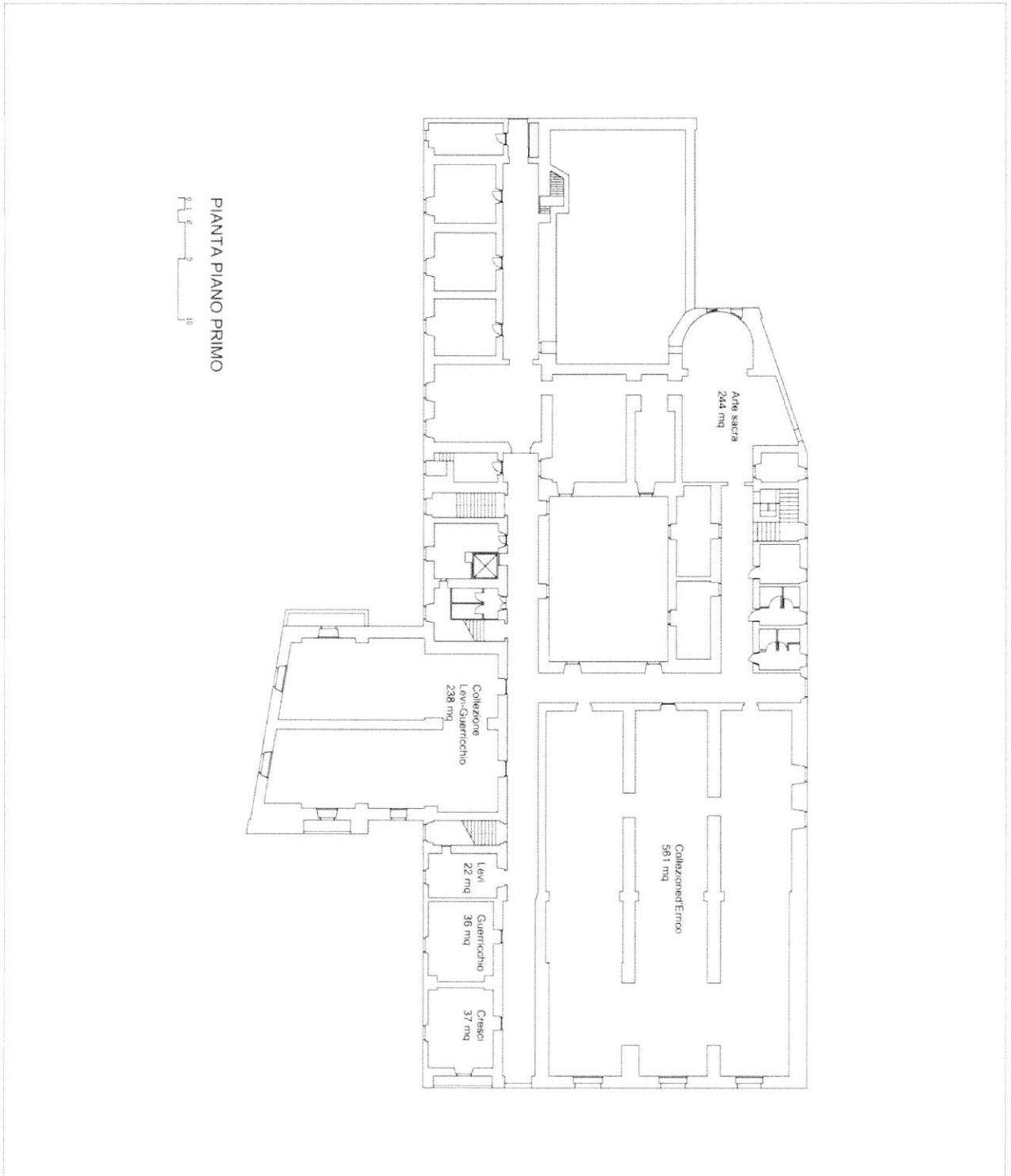
The main itinerary of the Museum, on the first floor, is made up of 12 rooms having a total area of 1,130 square metres and is divided into three sections.

All windows are covered by curtains or mobile elements which shut out sunlight and ensure optimum lighting for the artworks as well as helping to maintain a suitable microclimate.

SECOND FLOOR

The Sala delle Arcate is made up of three interconnected rooms characterised by depressed-arch structures, and a separate room, Sala Di Macco, with a majolica-tiled floor.







PIANO TERRA



Sala Pascoli



Sala Levi: *Lucania '61*

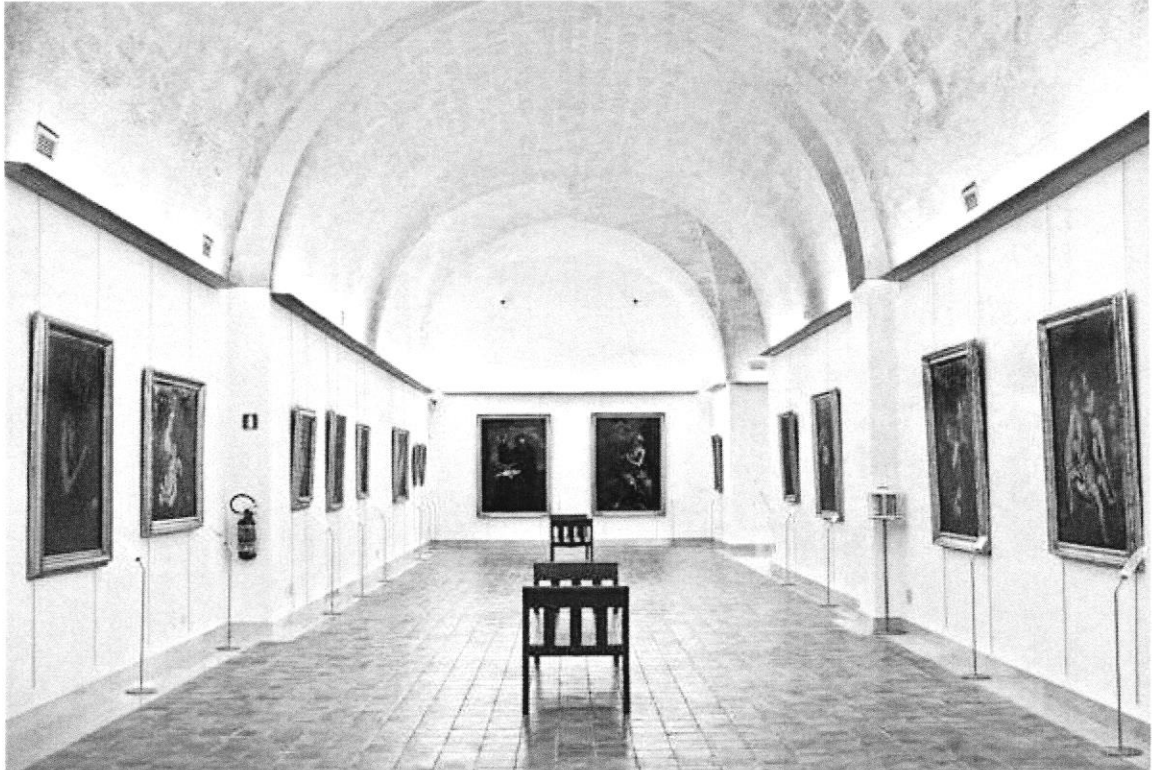
PIANO PRIMO







Sale dell'arte Arte Sacra

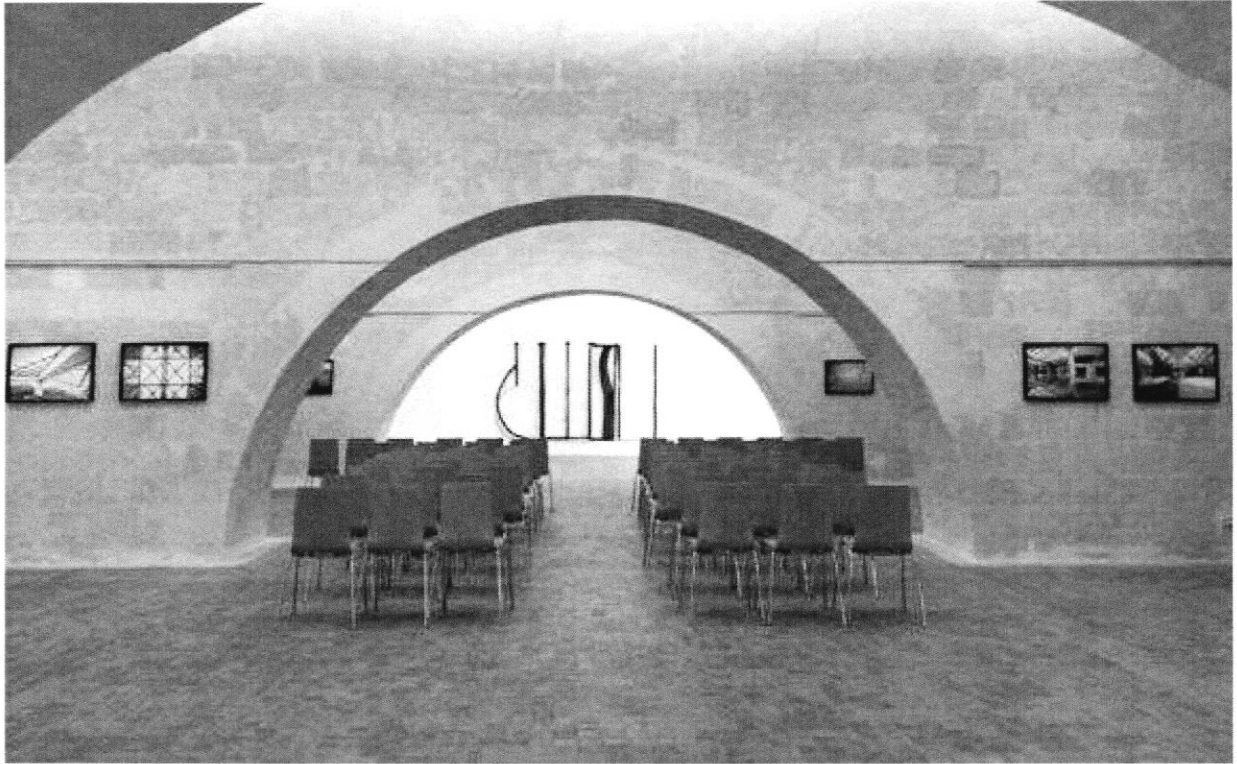


Collezione Camillo d'Errico



Collezione Levi e Guericchio

PIANO SECONDO



Sala delle Arcate

3.1 Strutture portanti e materiali costruttivi / *Load-bearing structures and building materials*

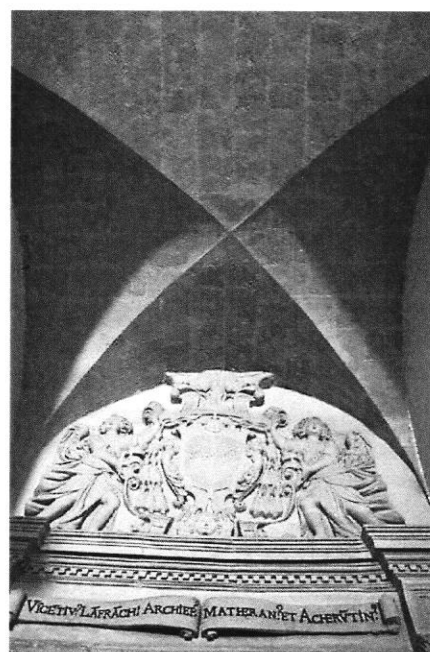
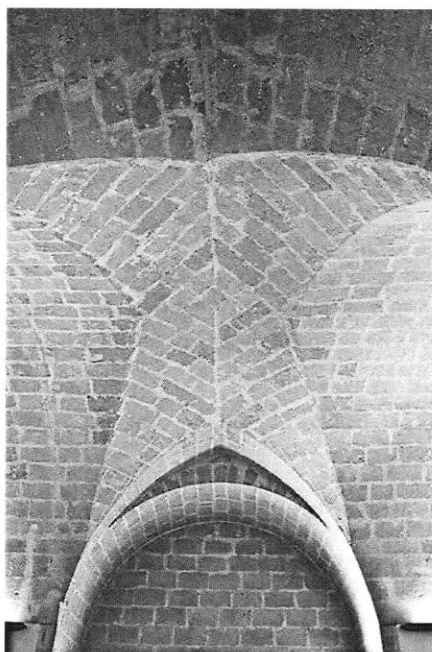
I principali tipi di materiali utilizzati nella costruzione degli ambienti del Museo sono:

The main types of building materials used in the construction of the exhibition rooms are:

	Mattone Brick	Calcestruzzo Concrete	Acciaio Steel	Legno Wood	Pietra locale Local Stone	Altro Other
<i>Pareti esterne / External walls</i>					X	
<i>Pareti interne e volte / Interior walls and vaults</i>					X	
<i>Soffitto / Ceilings</i>			X	X		
<i>Supporti strutturali / structural supports</i>			X	X		

La maggior parte delle pareti è intonacata con malta tufacea e tinteggiata con pittura a tempera, le volte sono lasciate con tufo a faccia vista. I pavimenti sono in cotto su tutti i piani.

Most of the walls are plastered with a tufaceous mortar and distempered. The limestone vaults are exposed. Floors are tiled in terracotta.



Dettagli del soffitto del museo / *Ceilings' details*

3.2. Accesso visitatori, accessibilità e compresenza altre attività / *Visitor access, accessibility and other uses of the building*

ACCESSO DEI VISITATORI

L'apertura al pubblico viene garantita tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 20 (chiusura settimanale il martedì). I giorni di chiusura del museo sono il 25 dicembre, 1 gennaio e 1 maggio.

E' sempre richiesto di depositare presso il guardaroba borse, zaini e oggetti ingombranti.

ACCESSIBILITÀ

L'accessibilità per i visitatori con scarsa mobilità motoria è garantita nell'intero edificio attraverso la rampa di accesso che introduce ad un ingresso dedicato e tramite l'ascensore (portata nominale 900 kg; numero massimo di persone 12) che serve i diversi piani tutti perfettamente accessibili.

ALTRE ATTIVITÀ

Il Museo è un luogo vivo data la compresenza del centro di documentazione, della biblioteca specializzata di Storia dell'Arte (piano terra) e degli uffici del personale del Museo e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata. Gli accessi ai suddetti servizi al pubblico sono regolamentati da orari specifici e non si sovrappongono al percorso espositivo.

VISITOR ACCESS

The Museum is open to the public from 9 a.m. to 8 p.m. every day (closing day on Thursday). The Museum is closed on December 25, January 1 and May 1.

Visitors are required to leave bags, backpacks and bulky objects in the cloakroom.

ACCESSIBILITY

Visitors with mobility impairments are guaranteed access to the whole building via the ramp at a dedicated entrance and the lift (nominal capacity 900 kg, maximum 12 people) which serves the various floors where all rooms have level access.

OTHER ACTIVITIES

The Museum is a place of work, given the compresence of the archive, the art history library (ground floor) and the offices of Museum staff and those of the Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata. Public access to these services occurs at specified times and does not interfere with access to Museum exhibits.

AFFLUENZA MASSIMA

L'affluenza massima di pubblico consentita è di **480** persone sull'intera struttura dell'edificio (museo + spazi espositivi temporanei). È a carico dei progettisti degli allestimenti di mostre temporanee produrre la documentazione prevista dalla normativa vigente (piano emergenza e valutazione di rischio incendio) comprensiva delle relative piante di via di esodo secondo le disposizioni progettuali del nuovo allestimento.

MAXIMUM ADMISSIBLE PUBLIC

*Maximum admissible public attendance is **480** people in the whole building (museum + temporary exhibition spaces).*

The designers of temporary exhibitions must supply emergency plans and fire-risk assessments as required by national law, including escape-route plans taking into

3.3 Norme di comportamento / *Rules of behaviour*

Non è consentito fumare, bere o mangiare all'interno delle sale espositive.

Nel museo è consentito effettuare riprese fotografiche e video amatoriali, la pubblicazione delle immagini è soggetta a preventiva autorizzazione da parte dell'istituto.

All'interno del museo sono ammessi cani guida e cani di piccola taglia, che devono essere obbligatoriamente tenuti in braccio e non recare disturbo al resto dei visitatori.

I cani di media e grande taglia possono rimanere legati al gancio posizionato all'interno del chiostro per il tempo della visita al museo.

Smoking, eating and drinking are not allowed in the exhibition rooms.

Taking photographs and making videos is permitted at amateur level; publication of images must be authorised by Museum authorities.

Guide dogs are admitted. Small dogs may be brought into the Museum on condition that they are carried and do not disturb other visitors. Larger dogs may be tethered in the cloister for the duration of the Museum visit.

4. Impianti elettrici e sistema di illuminazione / *Electrical and lighting systems*

Tutti gli ambienti sono dotati di punti presa e punti luce a norma e di impianto di illuminazione in emergenza. L'illuminazione del percorso espositivo del Palazzo è stata realizzata tra 1999 e 2003 con la completa esclusione dell'irraggiamento naturale proveniente dalle aperture verso l'esterno, mediante la chiusura delle stesse nelle sale espositive, sia per ridurre il carico termico sia per garantire il controllo illuminotecnico delle sale.

Il Sistema espositivo esistente Artemide contempla corpi illuminati con tubi fluorescenti a sistema FLAP fissati sulle pareti perimetrali che illuminano le volte e garantiscono una luce diffusa, mai diretta sulle opere e un sistema a sospensione centrale a doppia emissione.

L'impianto illuminotecnico e le modalità allestitivie si possono predisporre nelle sale in modo da rispondere alle necessità speciali di materiali fragili (carta, pergamena, tessuti, ecc.).

Il sistema FLAP perimetrale è corredato da dispositivi di aggancio per le opere d'arte che risponde ad un efficace criterio di adattabilità nell'esposizione di opere a parete.

Le condizioni luminose all'interno del museo sono all'interno di un range tra 40 e 240 lux.

ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA

Le sale espositive sui vari livelli e i corridoi al Piano Primo sono dotate di illuminazione in emergenza (1 ora di autonomia); le luci della scala di accesso al Piano Primo, della scala di emergenza dal Piano Primo al Piano Terra e i corridoi al Piano Terra sono collegati ad un gruppo di continuità (UPS).

All rooms have sockets and light sources compliant with legal standards, and emergency lights.

Lighting throughout the exhibition itinerary was installed between 1999 and 2003. Sunlight was excluded by blacking out windows in the exhibition rooms, both to reduce its heating effect and to optimise the artificial lighting technology.

The existing display lighting uses the FLAP system by Artemide, consisting of fluorescent tubes fixed to the perimeter walls which direct light upwards to the vaults, and a central suspended element with double emission (up/down). These make for a diffused effect rather than directing light onto the artworks.

The lighting and display systems in the various rooms can be rearranged to respect the special requirements of fragile materials (paper, parchment, fabric etc.).

The perimeter FLAP system is fitted with adaptable hooking devices on which artworks can be hung for display.

Light conditions in the Museum range from 40 to 240 lux.

EMERGENCY LIGHTING

The exhibition rooms on the three floors and the corridors on the first floor are fitted with emergency lighting (1 hour autonomy). Lights on the stairs leading up to the first floor, on the emergency staircase from the first floor to the ground floor and in the ground floor corridors are connected to a continuity unit (UPS).

5. Impianto di climatizzazione / *Air conditioning system*

Il sistema di riscaldamento/raffreddamento + postriscaldamento con controllo dell'umidità, progettato per mantenere un microclima ottimale per la conservazione delle opere d'arte e per il benessere del visitatore, è stato realizzato suddividendo gli ambienti in zone a tipologia di carico termoigrometrico omogeneo e per ciascuna zona è presente una specifica UTA (unità di trattamento aria).

Le canalizzazioni primarie sono a pavimento, quelle secondarie lungo le pareti perimetrali degli ambienti. L'immissione dell'aria trattata avviene mediante bocchette a lancio orizzontale installate al di sopra del sistema espositivo.

Viene garantita la regolazione dei parametri di temperatura ed umidità mediante sensori e sonde ambientali.

VALORI DI RIFERIMENTO

I valori della temperatura sono compresi in un range di +20°C invernali e +25°C estivi, i livelli di umidità relativa variabile tra il 60% invernale e il 50% estivo, condizioni perennemente monitorate attraverso la lettura settimanale delle rilevazioni con termoigrometri Salmoiraghi a pennino posizionati all'interno delle sale e gestiti dal restauratore conservatore delle opere d'arte in servizio presso il Museo

Per il controllo ambientale della mostra, verrà installato nella sede espositiva un supplementare sistema di registrazione dei parametri microclimatici (T e UR%) della sala. Il sistema di monitoraggio wifi, permette la visualizzazione dei dati e la loro graficizzazione.

E' possibile regolare i due parametri ambientali in modo tale da poter soddisfare le esigenze legate alla conservazione e tutela dei vari tipi di oggetti e opere esposte.

The system of heating/cooling + post-heating with humidity control was designed to maintain an ideal microclimate for the conservation of artworks and for visitors' comfort. This was achieved by identifying zones having the same thermo-hygrometric conditions and fitting each zone with a specific AHU (air handling unit).

Primary ducts are under the floor, secondary ducts are within the perimeter walls of the rooms. Handled air is supplied via horizontal flow vents installed above the display system. Temperature and humidity parameters are regulated by ambient sensors and probes.

REFERENCE VALUES

Temperature ranges from +20°C in winter to +25°C in summer. Relative humidity varies from 60% in winter to 50% in summer. These conditions are monitored weekly from readings taken using Salmoiraghi thermohygrographs positioned in the rooms, and managed by the Museum conservator.

Ambient monitoring during the exhibition will be enhanced by a supplementary system measuring microclimatic parameters (T and %RH) in the room and in the display cases. Data will be visualised via a wireless monitoring system, and can be elaborated into periodic reports.

The two ambient parameters can be regulated for optimal conservation of the various kinds of objects and artworks exhibited.

6. Impianto di rilevazione fumi e impianto antincendio / Smoke detection and fire-fighting system

L'edificio è dotato di Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.) rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Matera in data 09/06/2003, Prot. n° 6794/8634.

L'edificio è dotato di Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.) rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Matera in data 09/06/2003, Prot. n° 6794/8634.

The building has a valid fire prevention certification issued by the national fire and rescue service (Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Matera) on 09/06/2003, reference number 6794/8634.

IMPIANTO DI RILEVAZIONE FUMO

E' presente un sistema di impianto automatico di rilevazione fumo costituito da rilevatori ottici di fumo del tipo puntiforme e a barriera, installati secondo gli standard dei Vigili del Fuoco e delle norme tecniche di riferimento in materia, sintetizzabile come segue:

Ogni ambiente, compreso i sottotetti, è dotato di rilevatore di fumo posizionato a soffitto e collegato via cavo coassiale alla Sala Controllo presidiata 24h 7d. (Nella centrale termica, oltre al rilevatore fumo sono posizionati anche un rilevatore di calore e uno di gas).

Nella sala di controllo pervengono anche i segnali dei pulsanti manuali di allarme antincendio idoneamente dislocati su tutti i livelli dell'edificio e attivabili dal personale presente anche nelle varie sale espositive.

SMOKE DETECTION SYSTEM

The automatic smoke detection system consists of punctiform and barrier optical smoke detectors, installed according to the standards of the national fire service and in line with relevant technical norms.

Each space, including the attics, has a smoke detector on its ceiling connected via a coaxial cable to the Control Room which is manned 24/7. (The mechanical room has heat and gas detectors as well as a smoke detector).

The control room also receives signals from manual fire alarm buttons situated on all floors of the building, which can be activated by Museum staff present in the exhibition rooms.

IMPIANTO ANTINCENDIO

Sono posizionati N° 37 estintori a polvere da Kg. 6 con capacità estinguente 34A 233BC; N° 2 estintori a polvere da Kg. 12 con capacità estinguente 55A 233B-C, e N° 26 estintori ad anidride carbonica CO2 da Kg. 5 con capacità estinguente 89 B-C.

(La verifica di tutti gli estintori viene effettuata ogni 6 mesi: **sarà effettuata nel mese di settembre 2021**).

L'impianto idrico antincendio è costituito da N° 9 cassette idranti a muro con adeguamento

FIRE-FIGHTING EQUIPMENT

The building is equipped with 37 6kg powder fire extinguishers with 34A 233BC extinguishing capacity, 2 12kg extinguishers having 55A 233B C extinguishing capacity, and 26 5kg CO2 fire extinguishers with extinguishing capacity of 89 B-C.

All extinguishers are inspected at 6-monthly intervals: an inspection will take place in March 2019.

The water-based fire suppression system consists of 9 wall-mounted hydrant boxes

alla norma UNI EN 671, corredati di tubazione e lance di cui N° 5 al Piano Terra, N° 3 al Piano Primo e N° 1 al Piano Secondo. Esternamente, nelle adiacenze dell'ingresso al museo, è posizionato N° 1 attacco VV. F. UNI 70 mm. collegato ad alimentazione UNI 9490 e a una riserva idrica di mc. 15.

Ogni mercoledì viene effettuato il controllo programmato delle elettropompe con orario prestabilito).

L'allarme antincendio, oltre al rimando del segnale in Sala di Controllo, viene amplificato attraverso appositi dispositivi di diffusione ottico-acustico nei vari ambienti espositivi.

Gli impianti di sicurezza sono alimentati da un gruppo di continuità elettrica (UPS).

RISOLUZIONE DELL' EMERGENZA INCENDIO

E' compito dell'addetto alla sorveglianza in servizio presso la sala di Controllo provvedere all'inoltro dell'allarme al Comando Provinciale di Vigili del Fuoco distanti meno di 1 Km e in grado di raggiungere Palazzo Lanfranchi in circa 3 minuti.

Nella Sala Controllo esiste una linea telefonica aggiuntiva di emergenza.

Esiste il piano di emergenza e periodicamente vengono effettuate le procedure di simulazione con il coinvolgimento di tutto il personale.

Sono presenti all'ingresso e in ogni piano le piante del Palazzo con l'individuazione dei percorsi di emergenza e la segnalazione della collocazione di tutti i presidi di sicurezza.

compliant with UNI standard EN 671, complete with hoses and nozzles: 5 are on the ground floor, 3 on the first floor and 1 on the second floor. Outside the building and close to its entrance is 1 hydrant for a UNI 70mm hose connected to an electricity supply compliant with UNI standard 9490 and a 15-cubic-meter water reservoir.

A planned inspection of the pumps is carried out every Wednesday at an established time. As well as sending a signal to the Control Room, the fire alarm is amplified by means of optical and acoustic devices throughout the building.

All safety equipment is connected to a continuity unit (UPS).

FIRE EMERGENCY PLAN

The person in charge of surveillance in the Control Room transmits the alarm to the nearest fire station, less than 1 km from the building: firefighters can reach Palazzo Lanfranchi in around 3 minutes.

The Control Room has an additional emergency telephone line.

Simulations of the emergency evacuation plan involving all staff members are periodically effected.

Plans of the building, marked with emergency exit routes and the positions of all safety equipment, are displayed at the entrance and on all floors.

7. Impianto di video sorveglianza e antintrusione / CCTV and security systems

L'intero edificio è protetto da rilevatori volumetrici e da contatti magnetici. La manifestazione di allarme è segnalata in loco con l'attivazione delle sirene e segnalata anche alle Forze dell'Ordine tramite combinatore telefonico.

I dissuasori in prossimità delle opere sono integrabili secondo le necessità e la tipologia allesitiva.

The entire building is protected by volumetric motion sensors and magnetic contact sensors. These trigger alarm sirens in the building and alert the police via automatic telephone dialling.

Burglar deterrents in proximity to the artworks themselves can be installed according to necessity and exhibition design.

8. Vigilanza / Security personnel

Il servizio AFAV (accoglienza fruizione e vigilanza) è gestito da personale interno all'amministrazione con organizzazione del lavoro su due turni. La vigilanza nel Museo è attiva per 24 ore su 24, 7 giorni su 7, con turno di reperibilità dalle 20.00 alle 8.00; una persona è dedicata alla Sala Controllo.

Il servizio di sorveglianza è presente nelle sale espositive e nel chiostro del Piano Terra durante l'orario di apertura al pubblico e gestisce l'accesso al Museo, la sicurezza e la vigilanza.

Il servizio è potenziato con personale ALES Arte Lavoro e Servizi S.p.A.

Reception, use and enjoyment of the Museum and security are all services covered by Museum staff working over three shifts in 24 hours. Security staff are present 24 hours a day every day, with a turn of availability from 8.00 pm to 8.00 am, and one member of staff is always assigned to the Control Room.

Security staff are present in the exhibition rooms and in the cloister on the ground floor during Museum opening hours. They supervise access to the Museum, health and safety, and security.

Security is enhanced with additional staff (ALES S.p.A).

9. Aree di carico e scarico / *Loading/unloading areas* Ricezione e accoglienza delle opere / *Reception procedures for artworks*

Il servizio AFAV (accoglienza fruizione e vigilanza) è gestito da personale interno all'amministrazione con organizzazione del lavoro su due turni. La vigilanza nel Museo è attiva per 24 ore su 24, 7 giorni su 7, con turno di reperibilità dalle 20.00 alle 8.00; una persona è dedicata alla Sala Controllo.

Il servizio di sorveglianza è presente nelle sale espositive e nel chiostro del Piano Terra durante l'orario di apertura al pubblico e gestisce l'accesso al Museo, la sicurezza e la vigilanza.

Il servizio è potenziato con personale ALES Arte Lavoro e Servizi S.p.A.

AREE DI SCARICO E CARICO

Il museo si trova in una zona a traffico limitato ma è possibile accedere con i veicoli destinati alla scarico/carico delle opere seguendo la procedura indicata della Direzione del museo. L'area prevista per le movimentazioni delle opere è quella antistante all'ingresso principale del museo, come indicato nell'immagine.

RICEZIONE E ACCOGLIENZA DELLE OPERE

Gli allestimenti delle mostre e il posizionamento in sito delle opere è effettuato esclusivamente da personale specializzato coordinato dai funzionari del Museo. Durante l'allestimento e il disallestimento delle mostre temporanee è previsto un inventario fotografico delle opere presenti e vengono registrati i movimenti interni e le ricollocazioni delle opere in prestito.

Per ciascuna opera all'atto del disimballaggio, prima della posa nella sede di esposizione, viene compilato il condition report al fine di documentare lo stato dell'opera così come ricevuta in prestito, annotando eventuali

Reception, use and enjoyment of the Museum and security are all services covered by Museum staff working over three shifts in 24 hours. Security staff are present 24 hours a day every day, with a turn of availability from 8.00 pm to 8.00 am, and one member of staff is always assigned to the Control Room.

Security staff are present in the exhibition rooms and in the cloister on the ground floor during Museum opening hours. They supervise access to the Museum, health and safety, and security.

Security is enhanced with additional staff (ALES S.p.A).

LOADING/UNLOADING AREAS

The Museum is in a restricted traffic zone but access for vehicles to load/unload artworks is permitted according to the procedure indicated by the Museum authorities. The loading/unloading area is outside the main entrance as shown in the plan.

RECEPTION PROCEDURES FOR ARTWORKS

Exhibition design and the precise positioning of artworks in the Museum is carried out exclusively by specialised personnel coordinated by Museum staff. During the setting-up and dismantling of temporary exhibitions, a photographic inventory of the works is made, and internal movements as well as the repositioning of loaned works are recorded.

A condition report is written for every artwork as it is unpacked and before it is positioned for display to record its state as it is received on loan, noting any discrepancies with respect to the photographs supplied by the lender.

difficoltà rispetto alla documentazione fotografica preliminarmente fornita dagli enti o soggetti prestatori.

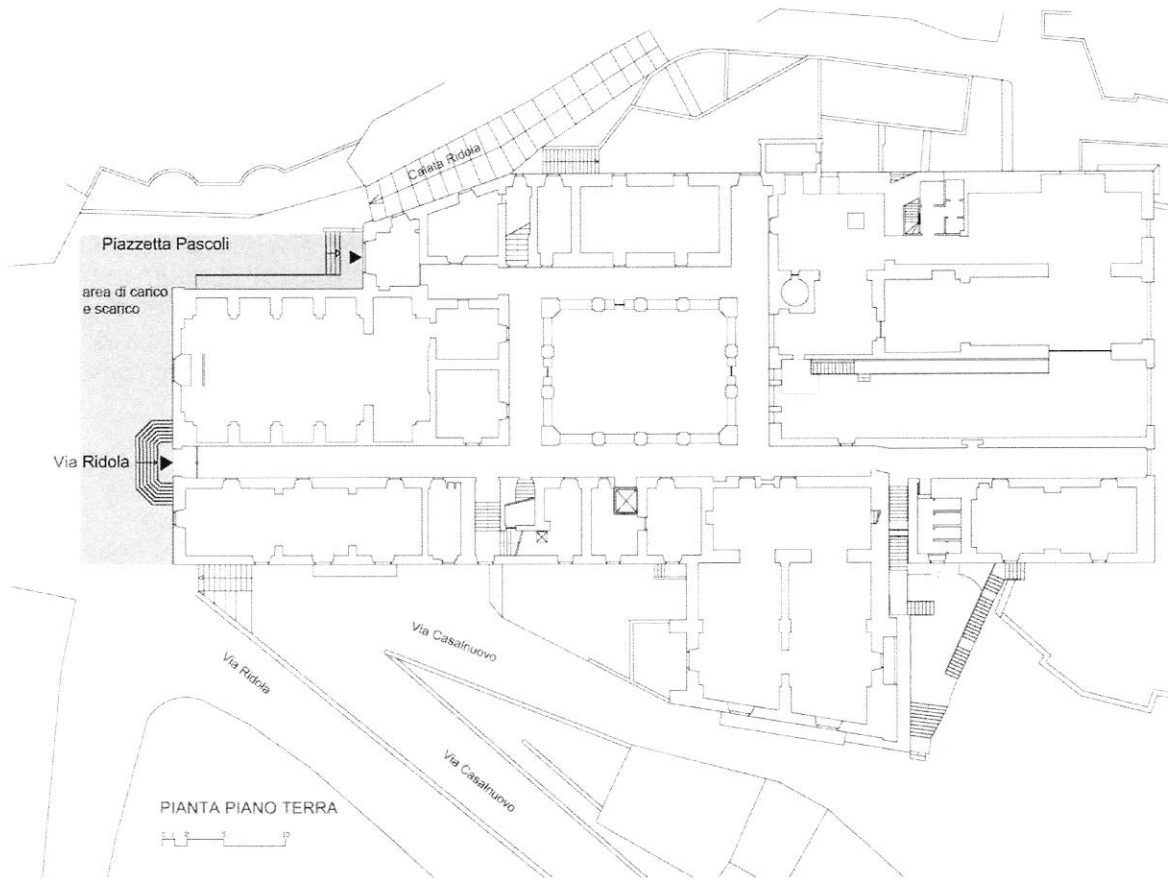
DEPOSITO DELLE OPERE

All'interno del Palazzo esistono piccoli ambienti dedicati a deposito delle opere e nella zona industriale della città il museo è dotato di un grande edificio deposito-laboratorio di restauro a supporto delle attività museali, dove le opere se necessario, possono permanere in assoluta sicurezza per la tutela e conservazione.

Le casse vuote di dimensioni ridotte possono essere depositate presso Palazzo Lanfranchi. Le casse grandi possono essere depositate alla Zona PAIP in via della Tecnica.

STORAGE OF ARTWORKS

Palazzo Lanfranchi itself has several small storerooms. The museum has a large restoration and storage facility providing support services for the Museum in the town's industrial/business area, where any artwork, as well as larger packing cases, can be securely stored, protected and conserved.



Matera, 26 aprile 2023

Il Direttore
Arch. Annamaria Mauro



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI VENETO

CONTRATTO DI PRESTITO/LOAN AGREEMENT

- Scheda conservativa di prestito
- Condizioni generali di prestito

SCHEDA CONSERVATIVA DI PRESTITO

1.1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERA

*Soggetto: Partitura manoscritta per Partita su testi futuristi per tre voci soliste e grande orchestra – Preludio, Rigaudon, Sarabanda, Ritmo di marcia e Giga del M° Fiorda su testi di Marinetti, Mainardi, Palazzeschi, Folgore
*Autore/ Ambito: Nuccio Fiorda
*Datazione: senza data, presumibilmente tra il 1950 e il 1970
Inventario n.: Fondo Fiorda MS 88
*Ubicazione: Biblioteca del Conservatorio Perosi di Campobasso
*Condizione giuridica: Proprietario del Fondo Fiorda
*Valore assicurativo €: € 5000,00

1.2 DESCRIZIONE OPERA

*Materia e tecnica	Carta
Supporto/ Sostegno/ Vincoli	
*Misure (cm)	Con cornice Senza cornice



DIREZIONE REGIONALE MUSEI VENETO
Piazza S. Marco 63, 30124 Venezia - tel. 041-2967611
PEC: mbac-drm-ven@mailcert.beniculturali.it
PEO: drm-ven@beniculturali.it

47,2cm H x31,3cm L (formato chiuso) 47,2 cmHx62 cmL (formato aperto in due ante)	X
Misure con eventuale montaggio o sistema di allestimento	Steso su ripiano orizzontale all'interno di una teca espositiva con ph neutro, aperto su due pagine

2.1 MOSTRA

*Titolo	Futurismo italiano. Il contributo del mezzogiorno agli sviluppi del movimento
*Città e sede (indicare tutte le sedi se itinerante)	Matera – Palazzo Lanfranchi
*Periodo	Settembre 2023 - Gennaio 2024
*Ente prestatore	Conservatorio di Musica “Lorenzo Perosi” di Campobasso
*Indirizzo del prestatore	Viale Principe di Piemonte 2/A 86100 Campobasso
*INDIRIZZO RITIRO/CONSEGNA OPERE La posizione dei depositi è un dato che non può essere divulgato	Viale Principe di Piemonte 2/A 86100 Campobasso
*Ente richiedente	Museo Palazzo Lanfranchi
*Indirizzo del richiedente	Piazzetta Pascoli 1 – 75100 Matera
*Contatti del richiedente	//////////////////////////////////// //////////////////////////////////// Dott. Daniele Ferrara – daniele.ferrara@cultura.gov.it Arch. Chiara Matteazzi – chiara.matteazzi@cultura.gov.it
Indirizzo del luogo di esposizione dell'opera	Piazzetta Pascoli 1 – 75100 Matera



MINISTERO DELLA CULTURA
DIREZIONE REGIONALE MUSEI VENETO
Piazza S. Marco 63, 30124 Venezia - tel. 041-2967611
PEC: mbac-drm-ven@mailcert.beniculturali.it
PEO: drm-ven@beniculturali.it

3.1 STATO DI CONSERVAZIONE

*Stato di conservazione: cattivo mediocre discreto buono **X**

Descrizione:

partitura con copertina gialla, rilegatura laterale sinistra

4.1 PARERE SULL'IDONEITÀ AL PRESTITO

Interventi richiesti per la concessione del prestito:

5.1 *CONDIZIONI AMBIENTALI ABITUALI

Ambiente controllato <input type="checkbox"/>	Ambiente non controllato X
T° C UR % Lux	

5.2 *CONDIZIONI AMBIENTALI RICHIESTE

T° 18-23 con lampade a led	PH 7,5	UR% 50-55%	LUX luce fredda
-------------------------------	--------	------------	-----------------

6.1 INDICAZIONI PER LA MANIPOLAZIONE/ MOVIMENTAZIONE

Manipolazione/Movimentazione	Con guanti in cotone
Ulteriori accorgimenti:	

6.2 INDICAZIONI PER L'IMBALLAGGIO

*Tipologia imballaggio	CARTELLINE SINGOLE ADATTE ALLA CARTA CON PH CONTROLLATO (NEUTRO 7-7,5)
------------------------	--



DIREZIONE REGIONALE MUSEI VENETO
Piazza S. Marco 63, 30124 Venezia - tel. 041-2967611
PEC: mbac-drm-ven@mailcert.beniculturali.it
PEO: drm-ven@beniculturali.it

Ulteriori indicazioni	
-----------------------	--

6.3 *INDICAZIONI PER IL TRASPORTO

Viaggio con automobile X	Viaggio con camion	Viaggio con aereo	Viaggio in barca
Descrizione: viaggio con automobile			

6.4 *INDICAZIONI PER L'INSTALLAZIONE

Modalità di esposizione	All'interno di teca espositiva con mantenimento di PH neutro; inserire in formato aperto a due ante sulla prima pagina manoscritta della partitura, in cui si vede l'intestazione dell'opera con tutti i riferimenti sugli autori
-------------------------	---

6.5 INDICAZIONI PER IL PERIODO ESPOSITIVO

--

7.1 MONITORAGGIO (CAMPO OPZIONALE)

Richieste

8. ALTRI ONERI A CARICO DELL'ORGANIZZAZIONE

ASSICURAZIONE	TIPOLOGIA DI ASSICURAZIONE: Polizza "All risks" da chiedo a chiedo
VIAGGIO/ALLOGGIO COURIER	Non necessario
RIMBORSO SPESE PER IL COURIER/	Diaria giornaliera € ////
ALTRO: (fee, interventi restauro, acquisto material e, ecc.)	-----
Invio catalogo	Numero copie: 3



9.1 FOTOGRAFIE E RIPRODUZIONI

Il prestatore concorda che gli organizzatori possano riprodurre l'opera

- Nel catalogo si
- Per promozione si
- Per scopi didattici si
- Per cartoline o altre riproduzioni per la vendita

Il prestatore rende disponibile, ove possibile, le immagini digitali dell'opera previo accordi con archivio fotografico pm-ven.archiviofoto@beniculturali.it

9.2 INDICAZIONI SULLA CITAZIONE DELLA DIREZIONE REGIONALE MUSEI VENETO E DEL MUSEO PRESTATORE/CREDIT LINE

Percorso espositivo: Biblioteca Conservatorio "Perosi" di Campobasso – Fondo Fiorda

Catalogo: Biblioteca Conservatorio "Perosi" di Campobasso – Fondo Fiorda

Materiale pubblicitario: Biblioteca Conservatorio "Perosi" di Campobasso – Fondo Fiorda

10. REDAZIONE SCHEDA

*Luogo/Data	Campobasso 5/5/2023
*Compilatore	Funzionario (qualifica-nome-cognome) Dott.ssa Enza Ciullo (bibliotecaria) Dott. Federico Bonfanti (funzionario archeologo DRM Veneto)
Allegati	Foto dell'opera

Data

Data

Firma Prestatore

Firma Organizzatore



DIREZIONE REGIONALE MUSEI VENETO

Piazza S. Marco 63, 30124 Venezia - tel. 041-2967611

PEC: mbac-drm-ven@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-ven@beniculturali.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI VENETO

CONTRATTO DI PRESTITO/LOAN AGREEMENT

- Scheda conservativa di prestito
- Condizioni generali di prestito

SCHEMA CONSERVATIVA DI PRESTITO

1.1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERA

*Soggetto: Partitura stampata per Partita su testi futuristi per tre voci soliste e grande orchestra – Preludio, Rigaudon, Sarabanda, Ritmo di marcia e Giga del M° Fiorda su testi di Marinetti, Mainardi, Palazzeschi, Folgore
*Autore/ Ambito: Nuccio Fiorda
*Datazione: senza data, presumibilmente tra il 1950 e il 1970
Inventario n.: Fondo Fiorda MS 89
*Ubicazione: Biblioteca del Conservatorio Perosi di Campobasso
*Condizione giuridica: Proprietario del Fondo Fiorda
*Valore assicurativo €: € 5.000,00

1.2 DESCRIZIONE OPERA

*Materia e tecnica	Carta
Supporto/ Sostegno/ Vincoli	



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI VENETO

Piazza S. Marco 63, 30124 Venezia - tel. 041-2967611

PEC: mbac-drm-ven@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-ven@beniculturali.it

*Misure (cm) 47,2cm H x31,3cm L (formato chiuso) 47,2 cmHx62 cmL (formato aperto in due ante)	Con cornice	Senza cornice X
Misure con eventuale montaggio o sistema di allestimento	Steso su ripiano orizzontale all'interno di una teca espositiva con ph neutro, aperto su due pagine	

2.1 MOSTRA

*Titolo	Futurismo italiano. Il contributo del mezzogiorno agli sviluppi del movimento
*Città e sede (indicare tutte le sedi se itinerante)	Matera – Palazzo Lanfranchi
*Periodo	Settembre 2023 - Gennaio 2024
*Ente prestatore	Conservatorio di Musica “Lorenzo Perosi” di Campobasso
*Indirizzo del prestatore	Viale Principe di Piemonte 2/A 86100 Campobasso
*INDIRIZZO RITIRO/CONSEGNA OPERE La posizione dei depositi è un dato che non può essere divulgato	Viale Principe di Piemonte 2/A 86100 Campobasso
*Ente richiedente	Museo Palazzo Lanfranchi
*Indirizzo del richiedente	Piazzetta Pascoli 1 – 75100 Matera
*Contatti del richiedente	//////////////////////////////////// //////////////////////////////////// Dott. Daniele Ferrara – daniele.ferrara@cultura.gov.it Arch. Chiara Matteazzi – chiara.matteazzi@cultura.gov.it
Indirizzo del luogo di esposizione dell'opera	Piazzetta Pascoli 1 – 75100 Matera



DIREZIONE REGIONALE MUSEI VENETO
Piazza S. Marco 63, 30124 Venezia - tel. 041-2967611
PEC: mbac-drm-ven@mailcert.beniculturali.it
PEO: drm-ven@beniculturali.it

3.1 STATO DI CONSERVAZIONE

*Stato di conservazione: cattivo mediocre discreto buono **X**

Descrizione:

partitura con copertina gialla, rilegatura laterale sinistra

4.1 PARERE SULL'IDONEITÀ AL PRESTITO

Interventi richiesti per la concessione del prestito:

5.1 *CONDIZIONI AMBIENTALI ABITUALI

Ambiente controllato <input type="checkbox"/>	Ambiente non controllato X
T° C UR % Lux	

5.2 *CONDIZIONI AMBIENTALI RICHIESTE

T° 18-23 con lampade a led	PH 7,5	UR% 50-55%	LUX luce fredda
-------------------------------	--------	------------	-----------------

6.1 INDICAZIONI PER LA MANIPOLAZIONE/ MOVIMENTAZIONE

Manipolazione/Movimentazione	Con guanti in cotone
Ulteriori accorgimenti:	

6.2 INDICAZIONI PER L'IMBALLAGGIO

*Tipologia imballaggio	CARTELLINE SINGOLE ADATTE ALLA CARTA CON PH CONTROLLATO (NEUTRO 7-7,5)
------------------------	--



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI VENETO
Piazza S. Marco 63, 30124 Venezia - tel. 041-2967611
PEC: mbac-drm-ven@mailcert.beniculturali.it
PEO: drm-ven@beniculturali.it

Ulteriori indicazioni	
-----------------------	--

6.3 *INDICAZIONI PER IL TRASPORTO

Viaggio con automobile X	Viaggio con camion	Viaggio con aereo	Viaggio in barca
Descrizione: viaggio con automobile			

6.4 *INDICAZIONI PER L'INSTALLAZIONE

Modalità di esposizione	All'interno di teca espositiva con mantenimento di PH neutro; inserire in formato aperto a due ante sulla prima pagina della partitura, in cui si vede l'intestazione dell'opera con tutti i riferimenti sugli autori
-------------------------	---

6.5 INDICAZIONI PER IL PERIODO ESPOSITIVO

--

7.1 MONITORAGGIO (CAMPO OPZIONALE)

Richieste

8. ALTRI ONERI A CARICO DELL'ORGANIZZAZIONE

ASSICURAZIONE	TIPOLOGIA DI ASSICURAZIONE: Polizza "All risks" da chiodo a chiodo
VIAGGIO/ALLOGGIO COURIER	Non necessario
RIMBORSO SPESE PER IL COURIER/	Diaria giornaliera € ////
<i>ALTRO: (fee, interventi restauro, acquisto material e, ecc.)</i>	
Invio catalogo	Numero copie: 3

9.1 FOTOGRAFIE E RIPRODUZIONI



DIREZIONE REGIONALE MUSEI VENETO
 Piazza S. Marco 63, 30124 Venezia - tel. 041-2967611
 PEC: mbac-drm-ven@mailcert.beniculturali.it
 PEO: drm-ven@beniculturali.it

Il prestatore concorda che gli organizzatori possano riprodurre l'opera

- Nel catalogo si
- Per promozione si
- Per scopi didattici si
- Per cartoline o altre riproduzioni per la vendita

Il prestatore rende disponibile, ove possibile, le immagini digitali dell'opera previo accordi con archivio fotografico pm-ven.archiviofoto@beniculturali.it

9.2 INDICAZIONI SULLA CITAZIONE DELLA DIREZIONE REGIONALE MUSEI VENETO E DEL MUSEO PRESTATORE/CREDIT LINE

Percorso espositivo: Biblioteca Conservatorio "Perosi" di Campobasso – Fondo Fiorda

Catalogo: Biblioteca Conservatorio "Perosi" di Campobasso – Fondo Fiorda

Materiale pubblicitario: Biblioteca Conservatorio "Perosi" di Campobasso – Fondo Fiorda

10. REDAZIONE SCHEDA

*Luogo/Data	Campobasso 5/5/2023
*Compilatore	Dott.ssa Enza Ciullo (bibliotecaria) Dott. Federico Bonfanti (funzionario archeologo DRM Veneto)
Allegati	Foto dell'opera

Data

Data

Firma Prestatore

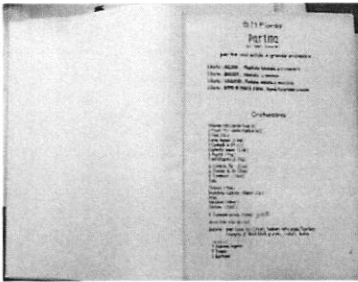
Firma Organizzatore



DIREZIONE REGIONALE MUSEI VENETO
Piazza S. Marco 63, 30124 Venezia - tel. 041-2967611
PEC: mbac-drm-ven@mailcert.beniculturali.it
PEO: drm-ven@beniculturali.it

Elenco opere

Conservatorio di Musica "Lorenzo Perosi" di Campobasso
Viale Principe di Piemonte 2/A 86100 Campobasso
ufficioprotocollo@conservatorioperosi.it
presidente@conservatorioperosi.it
biblioteca@conservatorioperosi.it
angelapalange@yahoo.it

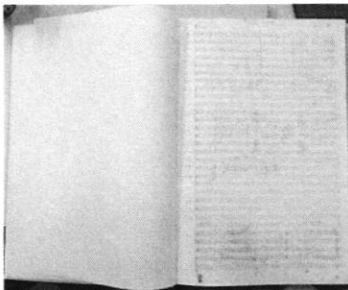


Partitura stampata per Partita
su testi futuristi per tre voci
soliste e grande orchestra

Nuccio Fiorda

senza data,
presumibilmente
tra il 1950 e il
1970

47,2cm H x31,3cm L
(formato chiuso)
47,2 cmHx62 cmL
(formato aperto in due
ante)



Partitura manoscritta per
Partita su testi futuristi per
tre voci soliste e grande
orchestra

Nuccio Fiorda

senza data,
presumibilmente
tra il 1950 e il
1970

47,2cm H x31,3cm L
(formato chiuso)
47,2 cmHx62 cmL
(formato aperto in due
ante)

**MIC|MIC_MN-MT_Ufficio Mostre|19/06/2023|0003168-P - Conservatorio di Musica
'Lorenzo Perosi' di Campobasso - Mostra Futurismo, richiesta di prestito#84217325#**

Da mn-mt.mostre@cultura.gov.it <mn-mt.mostre@cultura.gov.it>

A ufficioprotocollo@conservatorioperosi.it <ufficioprotocollo@conservatorioperosi.it>

Data lunedì 19 giugno 2023 - 15:26

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: MN-MT

Numero di protocollo: 3168

Data protocollazione: 19/06/2023

Segnatura: MIC|MIC_MN-MT_Ufficio Mostre|19/06/2023|0003168-P

20230619122924.pdf

Mostra Futurismo - progetto scientifico.pdf

Facility Report Lanfranchi.pdf

scheda prestito definitiva_5_Partitura_manoscritta_Partita_Futurista_word.docx

scheda prestito definitiva_6_Partitura_a_stampa_Fiorda_Partita_Futurista_word (1).docx

elenco opere.pdf